

preso come base: in tutto un totale di 221 milioni. Resta dunque una insufficienza di 12 milioni che il ministro delle finanze propone di colmare con un aumento dei diritti di bollo.

RASSEGNA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il Commercio Italiano. — Ecco il riassunto dei valori delle merci importate ed esportate, per categorie, al 31 maggio 1910:

Importazione

	Valore delle merci importate dal 1° genn. al 31 maggio 1910	
	Lire	Differenza sul 1909
Spiriti, bevande	35,831,518	— 4,979,834
Generi coloniali	26,152,988	+ 179,452
Prodotti chimici med.	54,058,156	+ 9,773,165
Colori	17,158,821	+ 1,317,153
Canapa, lino	21,836,269	+ 3,279,934
Cotone	139,178,059	— 9,326,298
Lana, crino, peli	78,369,480	+ 8,223,950
Seta	71,069,956	— 953,169
Legno e paglia	72,900,948	+ 3,091,751
Carta e libri	22,290,096	+ 2,335,502
Pelli	50,476,900	+ 3,603,674
Minerali, metalli	221,939,724	— 4,770,056
Veicoli	16,555,442	— 1,365,823
Pietre, terre e cristalli	144,638,818	+ 4,402,049
Gomma elastica	27,531,975	+ 4,634,760
Cereali, farine e paste	169,120,435	— 35,594,688
Animali e spoglie anim.	93,814,734	— 27,234,703
Oggetti diversi	20,668,312	+ 3,451,579
Totale, 18 categorie	1,253,612,741	— 39,426,602
Metalli preziosi	6,899,200	+ 3,538,100
Totale generale	1,290,511,941	— 35,888,502

Esportazione.

	Valore delle merci esportate dal 1° genn. al 31 maggio 1910	
	Lire	Differenza sul 1909
Spiriti, bevande	63,952,096	+ 17,195,786
Generi coloniali	3,420,578	+ 17,450
Prodotti chimici med.	31,235,989	+ 6,103,334
Colori	3,860,818	+ 714,068
Canapa, lino	33,466,822	— 2,517,979
Cotone	48,755,197	+ 3,396,115
Lana, crino, peli	10,381,413	— 62,957
Seta	236,573,881	— 21,554,165
Legno e paglia	25,788,652	+ 5,044,687
Carta e libri	10,646,326	+ 1,256,721
Pelli	29,839,820	+ 6,759,696
Minerali, metalli	26,782,771	+ 3,332,541
Veicoli	8,728,455	— 2,616,680
Pietre, terre e cristalli	39,272,511	+ 4,454,113
Gomma elastica	10,225,355	+ 1,917,905
Cereali, farine e paste	107,609,814	+ 13,965,510
Animali e spoglie anim.	86,523,941	+ 9,800,627
Oggetti diversi	22,556,110	+ 4,076,194
Totale, 18 categorie	799,631,549	+ 51,278,066
Metalli preziosi	23,676,900	— 272,690
Totale generale	823,308,449	+ 51,005,466

Il commercio del Siam. — Durante l'anno 1908-1909 il commercio del Siam si è elevato a 13,364,085 sterline delle quali 5,781,219 alle importazioni e 7,582,866 sterline alle esportazioni.

Ecco come si ripartiscono per categorie le importazioni e le esportazioni:

Importazioni	sterline
Metalli preziosi	752,400
Cotonerie	1,035,082
Seterie	291,721
Petrolio	143,874
Zucchero	193,046
Oppio	134,173
Filati di cotone	113,975
Ferro	335,822
Diversi	2,776,036
Totale	5,781,219
Esportazioni	sterline
Riso	5,975,162
Theck	887,463
Prodotti di pesca	170,306
Pelli	82,490
Sale	32,658
Seta greggia	16,238
Metalli preziosi	53,106
Pepe	41,195
Diversi	323,788
Totale	7,582,866

Le importazioni provengono per ordine d'importanza da Singapore, Hong Kong, Inghilterra, Cina, Germania e India.

I principali paesi che hanno acquistato i prodotti siamesi sono: Singapore, Hong Kong, l'Inghilterra e l'Olanda.

La riforma al regime degli appalti in Italia

Il testo definitivo delle proposte di riforma al regime degli appalti che l'on. Sacchi ha trasmesso al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici comprende i seguenti atti:

- capitolato generale amministrativo;
- capitolato generale tecnico;
- regolamento sulla gestione delle opere pubbliche;
- regolamento per la compilazione dei progetti.

L'iniziativa di questa vasta riforma fu presa nel 1908 dall'on. Bertolini, che nominò all'uopo una commissione presieduta dal comm. Maganzini, e composta dei comm. Cajo delle Ferrovie dello Stato; Baccarani dell'Avvocatura erariale; De Corné e Leoni del Genio civile, Riveri, De Rossi, Abbate, Ruini e de Camillis del Ministero dei Lavori Pubblici.

Le proposte della Commissione sono state or sono due mesi sottoposte all'on. Sacchi, che le ha prese in particolare esame e ne ha tenuto il massimo conto nel concretare il testo definitivo.

Tutta la riforma si ispira al concetto di ottenere nello stesso tempo la maggior semplificazione degli ordinamenti amministrativi e contabili, e la tutela illuminata degli interessi dello Stato. Con l'intento poi di unificare più che è possibile i tipi d'appalto, ed evitare gli inconvenienti di capitolati disparati nella stessa amministrazione, si propongono norme uniche che possono opportunamente adattarsi tanto ai lavori dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici quanto a quelli delle ferrovie di Stato.

Il capitolato amministrativo.

Il capitolato generale amministrativo, le cui norme vengono distinte con criteri giuridici più precisi da quelle regolamentari, riducendosi il capitolato stesso alle clausole contrattuali vere e proprie, accoglie alcuni principi reclamati dalla pratica degli appalti. Fra le altre innovazioni si unifica la cauzione provvisoria e la definitiva, in una misura media che assicuri maggior serietà nell'adire alle aste ed insieme non gravi troppo sull'effettivo contraente. Nel caso di varianti ordinate dall'amministrazione, questa dovrà rilevare